

## UNITI È MEGLIO

NASCE UN SISTEMA TRA 4 COMUNI

### COLLABORAZIONE

Il progetto mette in rete Aliano, Castronuovo Sant'Andrea, Moliterno e Montemurro che opereranno in sinergia

# Quattro comuni in rete per il museo condiviso

A Roma il «battesimo» dell'Acamm, la cultura 2.0 in Basilicata



**LOCATION**  
In alto la casa del confino ad Aliano di Carlo Levi. A sinistra la «Casa delle muse» a Montemurro

## Montemurro e Aliano specificità all'insegna di Sinisgalli e Carlo Levi

● Nell'Acamm, per ciò che concerne Aliano, rientrano la casa di confino di Carlo Levi, la pinacoteca intitolata al celebre confinato, il museo Paul Russotto, il museo della civiltà contadina, il presepe lucano e la chiesa San Luigi Gonzaga. La casa è esattamente come la lasciò Levi: non ci sono oggetti, suppellettili, arredi. È rimasta completamente vuota ed è su questo «vuoto» che si desidera costruire una forte emozione attraverso la quale tutto ciò che si immagina diventa vivo.

La pinacoteca espone 23 dipinti a olio su tela di Levi e una selezione di foto sulla sua vita. A Montemurro, invece, c'è da vedere la Casa delle Muse di Sinisgalli, che domina la cresta che affaccia sul fosso di Libritti, di fronte alla piccola abitazione dove Leonardo Sinisgalli nacque nel 1908 e sulla cui parete è possibile leggere, a caratteri capitali, i versi della sua poesia più celebre dedicata al gioco del battimuro «Monete rosse». Il palazzotto, acquistato dal padre Vito, al ritorno dalle Americhe, nel 1922, si presenta ad un piano, con quattro finestroni simmetrici e un portale ad arco in pietra. Con la morte dei genitori (nel 1943, la madre e nel 1953, il padre), fu diviso tra gli eredi, fino a quando fu acquistato e ristrutturato dal Comune di Montemurro che lo ha affidato nell'aprile del 2013, alla Fondazione Sinisgalli, affinché ne curasse l'allestimento museale e la gestione. L'ingresso è gratuito, ma è possibile sostenere la casa delle Muse e l'attività della Fondazione con diverse modalità: facendo una donazione diretta, utilizzando PayPal con un semplice click sul sito web della Fondazione, acquistando i volumi del piccolo bookshop, destinando alla Fondazione il 5x1000 nella propria dichiarazione dei redditi.

[p.miol.]

PIERO MIOLLA

● Unire le energie per creare un sistema unico dei musei e rendere protagonisti i presidi culturali presenti nei propri territori. È la filosofia che ha ispirato l'Acamm, il sistema dei musei e dei beni culturali di Aliano, Castronuovo Sant'Andrea, Moliterno e Montemurro, che verrà presentato martedì 10 gennaio a Roma, nella sala conferenze di Palazzo Carpegna, sede dell'Accademia Nazionale di San Luca. I quattro comuni lucani hanno deciso di mettere insieme le energie realizzando un sistema che contempla la pinacoteca, il Parco Letterario «Carlo Levi» e il museo «Paul Russotto» di Aliano, il Museo Internazionale della Grafica, la biblioteca comunale «Alessandro Appella», i musei atelier «Guido Strazza» e «Kengiro Azuma» e il museo internazionale del presepe «Vanni Scheiwiller» di Castronuovo Sant'Andrea, i Musei Aiello di Moliterno, la Fondazione Sinisgalli e la «Casa delle Muse» di Montemurro.

Soggetti organizzatori sono il Comune di Aliano, il Parco Letterario Carlo Levi, il Mig e il museo «Vanni Scheiwiller», i Musei Aiello e la Fondazione Sinisgalli, mentre i sostenitori sono i quattro municipi interessati. I quali, partendo dal presupposto che nel nostro territorio sono presenti realtà culturali che svolgono un significativo ruolo di divulgazione e valorizzazione del patrimonio culturale, hanno deciso di dare corso ad una convenzione per fare sistema. L'obiettivo è operare in una sinergica logica di sistema e sviluppare una fattiva collaborazione che non sia, però, lesiva dell'autonomia organizzativa e decisionale dei rispettivi organi, e dei vincoli statutari e regolamentari degli enti coinvolti. D'altra parte, fino ad ora l'azione culturale degli enti coinvolti è stata positiva, tanto da riuscire a conquistarsi nel tempo una credibilità crescente e riconosciuta a livello nazionale, sia per la qualità degli eventi culturali che per i servizi resi.



E allora, perché non dare corpo a questa sinergia che potrà servire anche per superare autoreferenzialità, sovrapposizioni e contrapposizioni? Il tutto, per puntare ad un

### ACCORDO

La convenzione ha una durata di tre anni ed è aperta all'ingresso di altri comuni interessati

radicamento di una logica finalizzata ad un'azione culturale e turistica integrata. La convenzione, che avrà una durata di 3 anni e potrà essere rinnovata agli stessi patti e condizioni, prevede la possibilità di successive adesioni da parte di Comuni o enti interessati, qualora ne presentino richiesta e

abbiano i requisiti o che, pur non avendo strutture museali sul proprio territorio, sono disposti a sostenerne l'attività e lo sviluppo.

L'Acamm non ha personalità giuridica e concorre alla realizzazione delle sue finalità avvalendosi dell'assemblea generale e del comitato direttivo. La prima è costituita da sindaci, presidenti, direttori dei musei aderenti alla convenzione o dai loro delegati: è un organo consultivo del sistema e ne stimola le azioni. Il comitato direttivo, invece, è l'organo decisionale e operativo ed è costituito da presidenti e direttori dei musei coinvolti. Infine, chi aderisce all'Acamm dovrà garantire la conservazione, la conoscenza, l'accesso e il godimento dei beni contenuti nel museo; collaborare con le proprie strutture e il personale alla realizzazione delle finalità della convenzione; garantire la presenza di un operatore; compartecipare economicamente su eventi comuni.

### VETRINA UN PATRIMONIO RACCOLTO GRAZIE A DONAZIONI

## Al Mig di Castronuovo opere grafiche dei più bravi artisti contemporanei

● Cosa c'è da vedere a Castronuovo Sant'Andrea e a Moliterno? Nel primo centro il Mig (Museo Internazionale della Grafica), la biblioteca comunale «Alessandro Appella», l'atelier «Guido Strazza», il museo internazionale del presepe «Vanni Scheiwiller», l'atelier «Kengiro Azuma». Il Mig, nato con una dotazione di 350 opere grafiche dei migliori artisti contemporanei, italiani e stranieri, necessari per coprire tutte le correnti e i gruppi che hanno attraversato il XX secolo, senza dimenticare i migliori artisti lucani utili per mettere in luce l'identità del territorio, possiede attualmente una collezione di oltre 1.300 fogli, un patrimonio importante raccolto grazie a preziose donazioni e a numerosi lasciti da parte degli artisti ospiti del museo in occasione di vari eventi organizzati dal 2011 ad oggi.

In soli 5 anni di attività, ha ospitato 40 esposizioni dedicate ad artisti di fama internazionale,

italiani e stranieri. A Moliterno, invece, spiccano il Mam (Musei Aiello Moliterno), con il Palazzo Aiello, posizionato di fronte alla chiesa Madre, il museo che raccoglie il meglio degli artisti lucani del '900, la biblioteca lucana e la casa di Domenico Aiello in via Arcivescovo di Maria. Palazzo Aiello ha un intenso sapore settecentesco, con travi in legno e cotto fatto a mano: si affaccia sull'infinito del paesaggio lucano.

È stato inaugurato il 2 luglio 2016 con una raccolta che va dal paesaggio dei primi '800 all'informale post anni '50. Il percorso parte dai prodromi settecenteschi della scuola di Posillipo, Gabriele Carelli, Nicola Palizzi, Achille Vianelli, Guglielmo Giusti e passa ai pittori stranieri del Grand Tour, Florent Fidèle Constant Bourgeois, Carl Budtz Moller, Franz Schreyer, ai paesaggisti Vincenzo Loria, Antonio Ferrigno, Luigi Paolillo.

[p.miol.]

### CARTELLONE A MOLITERNO E POTENZA I PRIMI APPUNTAMENTI PREVISTI

## Già pronto il programma si comincia il 13 gennaio

● È appena nato, ma vanta già un programma culturale per il 2017 ricchissimo e impossibile da pubblicare per esteso. Per questo, diamo conto solo degli appuntamenti di gennaio. Si comincia il 13 del mese da Moliterno e Potenza. In Val d'Agri è in programma l'inaugurazione della collezione permanente d'arte contemporanea, tra gli altri, degli artisti Mimmo Paladino, Antoni Tapies, Riccardo Dalisi, Hans Hartung, Umberto Mastroianni, Emilio Scanavino.

A Potenza, a cura della Fondazione Leonardo Sinisgalli, alle 11 Domenico Dara incontrerà gli alunni dell'Ipssea «Di Pasca» e, alle 18, nella libreria Ubik, con Biagio Russo e Giuditta Casale presenterà appunti di meccanica celeste, Nutrimenti 2016. Alle 19, presso Cibò, sarà protagonista di un aperitivo con l'associazione universitaria YoUni. Il 14 gennaio, a Montemurro, la Casa delle Muse di Sinisgalli ospiterà, alle 18, la presentazione del volume di Domenico Dara, «Appunti di meccanica celeste, Nutrimenti 2016». Interven-

ti di Mario Di Sanzo, Luigi Scaglione, Bruno Di Pietro, Salvatore D'Angelo, Biagio Russo. Letture a cura di Giovanni Zurzolo. Intermezzi musicali di Sergio Santalucia.

A Castronuovo Sant'Andrea, fino al 31 gennaio, si potranno conoscere e approfondire i libri d'artista di Arnoldo Ciarrocchi, in occasione del centenario della sua nascita. A Roma, nella Basilica di Santa Maria degli Angeli, fino al 31 gennaio sarà esposto il Presepe geometrico di Lucio Del Pezzo, a cura del museo internazionale del presepe «Vanni Scheiwiller» di Castronuovo Sant'Andrea. A Longiano, in provincia di Forlì-Cesena, la Fondazione Tito Balestra, fino al 31 gennaio espone il presepe sfolgorante di Giulia Napoleone, sempre a cura del museo internazionale del presepe «Vanni Scheiwiller».

Ancora a Longiano e fino al 31 gennaio, la Fondazione Tito Balestra, presenta il libro d'artista, ovvero l'arte del libro. Quattro capolavori con incisioni e litografie originali di Matisse (1950), Picasso (1962),



ARTE Il Mig di Castronuovo S. Andrea

Mirò (1968) e Calder (1974), a cura del Museo Internazionale della Grafica di Castronuovo Sant'Andrea. A Faenza, nella cattedrale, fino a fine gennaio, il presepe drammatico di Giacinto Cerone. Ad Aliano, fino al 28 febbraio, i presepi ad Aliano. A Castronuovo Sant'Andrea, doppio appuntamento: fino al 28 febbraio, il presepe-pastorale di Giuseppe Salvatori.

Nuove acquisizioni del museo «Vanni Scheiwiller»: 200 presepi dal XVII al XXI secolo, comprese le donazioni del 2016: Edo Janich, Maria Lai, Enrico Pulsoni, Antonio Masini e un grande Pastore della Bottega Antonio Malecore. Fino al 10 marzo, Pericle Fazzini: Opera grafica 1936-1985.

[p.miol.]